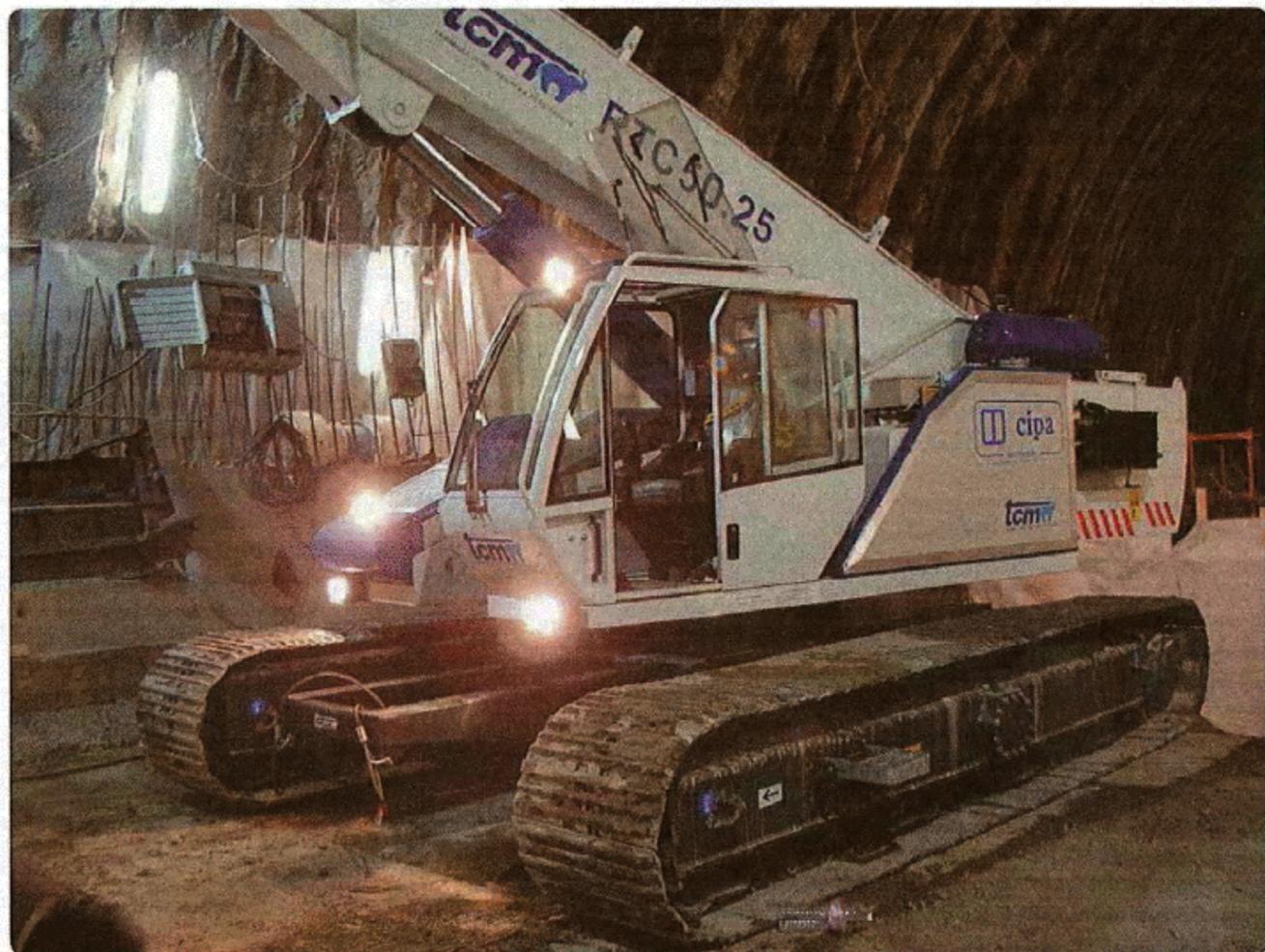


35, 50, 70, 135

Progettazione accurata. Qualità produttiva elevata.
Le basi dei prodotti Tcm. Che si prendono qualche rivincita sui
più blasonati colossi del settore



Due anni fa sembrava una sfida impossibile. Tcm, una piccola azienda del Molise, lanciava sul mercato una gru su cingolo da 70 t, la Rtc 70/4, entrando così in un settore strategico, interessante ma anche difficile perché frequentato da utenti specializzati e molto esigenti abituati a prodotti di buon livello, costruiti da storiche aziende sia italiane, sia multinazionali. Il risultato è andato oltre le aspettative, tanto che il prototipo costruito dalla

Casa molisana e impiegato nei cantieri dell'Alta Velocità non è mai stato fermato da allora, nemmeno per la manutenzione ordinaria. **TALE SUCCESSO HA ISPIRATO NEI TECNICI TCM LA PROGETTAZIONE DI UNA GAMMA COMPLETA DI GRU CINGOLATE, CHE CON QUATTRO MODELLI COPRE LA FASCIA DI PESO DALLE 35 ALLE 135 t.** Il modello di partenza, appunto da 35 t, è la Rtc 35 che i visitatori del Saie 2006 potranno vedere esposta allo stand Tcm. Ci sono poi due modelli intermedi, la Rtc 50 da 50 t e la Rtc 70 da 70 t. E si

arriva infine al top di gamma, la Rtc 135 da ben 135 t di peso. Molti gli sforzi che la Casa molisana ha dedicato all'ideazione di questi mezzi, scegliendo con cura le soluzioni progettuali e le tecniche costruttive. Basti citare, per esempio, il braccio interamente idraulico, con ogni sfilo azionato da un cilindro oleodinamico. In questo modo si ottiene un'elevata capacità di sollevamento per ogni inclinazione del braccio. E quando questo è in posizione orizzontale la macchina offre un'olevata



WWW
ULTERIORI APPROFONDIMENTI SU:
WWW.WORKMACH.IT
WWW.MACCHINEDALAVORO.IT



forza di spinta e di rientro del carico applicato, cosa più difficile da ottenere nelle gru con sfilii meccanici. **L'ATTENZIONE DEI PROGETTISTI NON SI È RIVOLTA SOLO ALLE PRESTAZIONI IN SENSO STRETTO, PERÒ, MA ANCHE ALL'USABILITÀ DELLA GRU NEL SUO COMPLESSO.** Tutti gli operatori sanno, tanto per fare un esempio, come possa diventare complicato il trasporto di un mezzo di grosse dimensioni. Sagoma ammissibile, permessi, scorte, e chi più ne ha più ne metta. Proprio per facilitare anche questi aspetti, Tcm ha equipaggiato le sue gru, a esclusione della Rtc 135, con un cingolo a carreggiata variabile, che chiuso ha una larghezza massima di 2,50 m. E tutta la gru ha un peso che ne permette il trasporto sul carrellone a libera circolazione. Il cingolo a carreggiata variabile svolge anche un ruolo nella stabilizzazione del mezzo durante il lavoro. E se i carichi sono particolarmente elevati, i modelli Rtc 35, Rtc 50 e Rtc 70 dispongono anche di un sistema di stabilizzazione supplementare radiale. Il mezzo esposto a Bologna, inoltre, presenta i miglioramenti tecnici suggeriti dall'esperienza di questi ultimi due anni. Come la nuovissima cabina di manovra, ora di serie su tutta la produzione, e il radiocomando proporzionale che gestisce numerose funzioni nella manovrabilità della gru. Tcm non produce però soltanto gru cingolate. Di recente l'Azienda ha infatti sviluppato una miniserie di piattaforme aeree, per le quali i progettisti hanno voluto puntare fortemente sulla qualità costruttiva e sulla ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia. Attualmente la gamma Tcm di piattaforme aeree prevede due modelli, la CT 17 da 17 m e la CT 21 da 21 m di altezza operativa.